



visita il mio sito: www.maurizioconte.it

LEGA NORD

LA VOCE DELLA NOSTRA GENTE

contem@consiglio Veneto.it

Editoriale di Maurizio Conte



“Certe malattie non passano mai. Periodicamente ci ricordano che il Paese è spaccato in due e che il divario deve essere corretto... Per favore, piantiamola con le solite

lamentate! Oggi in Veneto dobbiamo pensare ai nostri poveri. I dati sulla crisi economica e il Mezzogiorno inquietano, ma non è di certo il cittadino del Nord che deve pagare il conto. Il Nord ha pagato per anni le disfunzioni politiche di uno stato incapace di risolvere l'economia meridionale e di combatterne i mali. Se si è ripresentato il fenomeno della migrazione verso il Nord Italia, è semplicemente perché la ricerca di un assistenzialismo sfrenato da parte dello Stato, complici le malgestioni di amministratori e politici, si è dimostrato in tutta la sua strategia a “tiro corto”. L'unica cosa che possiamo dire è che la strada dell'assistenzialismo, dello spreco, dell'assunzione pubblica attraverso la moltiplicazione dei posti di lavoro inutili è servita solo a radicare l'idea per cui, alla fine, Pantalone apre i cordoni della borsa. Per anni è andata in scena questa commedia. Ora Pantalone, ma anche Brighella Arlecchino ecc... sanno che la commedia è finita. Oggi noi in Veneto dobbiamo pensare alla nostra gente, ci sono ultra cinquantenni senza posto di lavoro con la famiglia a carico e anziani che vivono in condizioni di povertà. Viviamo un'emergenza drammatica e se ci sono soldi da tirar fuori questi vadano ai nostri poveri, a chi - tra noi - ha bisogno di una mano, dopo aver sempre offerto la propria agli altri”.

MAURIZIO CONTE
Consigliere Regionale
Segr. Prov. Lega Nord di Padova

CON IL FEDERALISMO PIÙ BENEFICI PER TUTTI Sanzionato chi è inefficiente, premiati i virtuosi



Min. Roberto Calderoli

“Il federalismo fiscale porterà più benefici per tutti, perché porterà ad un taglio degli sprechi e ad un conseguente risparmio”. Lo ha ripetuto ancora una volta il ministro della Semplificazione Normativa, Roberto Calderoli. “Tagliare gli sprechi significa punire gli inefficienti e gli incapaci e premiare i virtuosi, quindi sanzionare chi spreca vuol dire più benefici per tutti”, ha spiegato il ministro leghista. Questa riforma “ha un principale obiettivo la riduzione degli sprechi e il contenimento della spesa pubblica”, ha aggiunto lo stesso Calderoli, co-autore, insieme al ministro per le riforme, Umberto Bossi, di questa riforma epocale. “Il Federalismo fiscale è la riforma delle riforme, costituzionale, sostanziale e fondamentale per il Paese anche in termini di responsabilità e moralità”. Secondo il titolare dell'Economia, infatti, il Federalismo fiscale è fondamentale per contrastare l'evasione fiscale strutturale in questo paese. “Non ci sono alternative. In un paese con 8 milioni di partite Iva, con 8 mila comuni - ha proseguito Tremonti - è necessaria una struttura centrale ma anche quella locale è fondamentale per il contrasto all'evasione fiscale”. Sul tema Umberto Bossi era intervenuto anche al tradizionale appuntamento della Festa del Redentore a Venezia: “Venezia è la capitale della Pado-

nia. E la Padania verrà presto. Sul piatto mettiamo per prima cosa il federalismo istituzionale e questo lo otterremo di sicuro”. “Meno sprechi, più efficienza, stop alla burocrazia, Enti pubblici più veloci ed organizzati, controllo diretto sull'operato di chi dirige ed amministra la cosa pubblica. Tutto questo - interviene il vicepresidente della Regione Veneto, Franco Manzato - costituisce un traguardo eccezionale e fondamentale nell'azione del Governo. Finalmente i cittadini potranno sapere chi e come li amministra. Lo Stato risparmierà miliardi di euro da usare per le esigenze più importanti. Per non parlare della qualità dei servizi al cittadino. Gli amministratori devono accettare tranquillamente di farsi controllare dai cittadini e dagli organismi ispettivi che avranno accesso con trasparenza alle verifiche del loro operato”.

(la Padania, 16-07-09)

**MENO TASSE
A ROMA**



**PIÙ SOLDI
ALLE FAMIGLIE
PADANE**



● **REATO DI INGRESSO E SOGGIORNO ILLEGALE:** esteso il reato non solo all'ingresso illegale in territorio nazionale, ma anche al soggiorno in condizioni di clandestinità.

● **CIE:** prolungata fino a 180 gg la permanenza dei clandestini nei Centri di identificazione ed espulsione per permettere l'identificazione di irregolari e la loro espulsione.

● **ACCORDO DI INTEGRAZIONE:** il rilascio del permesso di soggiorno sarà subordinato alla stipula di un Accordo di integrazione, articolato per crediti, finalizzato a responsabilizzare lo straniero vincolandolo al rispetto delle regole di convivenza del nostro Paese. In caso di perdita integrale dei crediti, si prevede alla revoca del permesso di soggiorno e all'espulsione.

● **TEST DI LINGUA:** obbligo di un test di lingua e cultura generale ai fini del rilascio della carta di soggiorno.

● **STOP AI MATRIMONI DI COMODO:** obbligo di presentare un titolo di soggiorno valido ai fini della richiesta di matrimonio in Italia da parte di uno straniero extracomunitario.

● **RESTRIZIONI AI RICONGIUNGIMENTI:** divieto di richiedere il ricongiungimento familiare per più di un coniuge.

● **CONTRIBUTO SUL PERMESSO DI SOGGIORNO:** introduce un contributo per la richiesta di rilascio e rinnovo del permesso di soggiorno. Introdotto anche contributo sulle domande di cittadinanza.

● **CONTROLLO DEGLI IMMOBILI:** potenziamento poteri uffici comunali per controllo condizioni igienico sanitarie immobili.

● **POTENZIAMENTO CONTROLLO CLANDESTINI:** Obbligo per gli stranieri presenti in Italia di esibire un titolo di soggiorno valido, oltre al passaporto.

● **RESTRIZIONI ACCESSO AI SERVIZI PUBBLICI:** obbligo di esibire un titolo di soggiorno valido ai fini degli atti di stato civile (matrimonio...) e dell'accesso ai pubblici servizi. Pena l'esclusione dal servizio.

● **MAFIE STRANIERE:** adeguamento della legge sulle "Disposizioni sulla mafia" estendendola anche alle mafie straniere.

● **SICURI A CASA PROPRIA:** inasprimento sanzioni per reati di violazione di domicilio (minimo 6 mesi reclusione). Consentito arresto in flagranza per reati di furto aggravato e violazione di domicilio.

● **RONDE:** gli Enti Locali potranno avvalersi della collaborazione di associazioni di cittadini per il presidio del territorio al fine della segnalazione alle forze dell'ordine di eventi dannosi alla sicurezza urbana.

● **SENZA FISSA DIMORA:** istituzione presso il Ministero dell'Interno di un registro di persone senza fissa dimora.



Min. Roberto Maroni

La notizia è di quelle che il Carroccio stava aspettando: l'entrata in vigore del disegno di legge sulla sicurezza approvato definitivamente il 2 luglio scorso. Il Presidente della Repubblica ha promulgato il provvedimento che va a completare il pacchetto sicurezza voluto dalla Lega Nord e sostenuto da tutto il Governo fin dall'inizio del suo mandato. È nota ufficiale del Quirinale a spiegare di "non poter sospendere in modo particolare l'entrata in vigore di norme ampiamente condivise in sede parlamentare volte ad assicurare un più efficace contrasto, anche sul piano patrimoniale e delle infiltrazioni nel sistema economico, delle diverse forme di criminalità organizzata". Le polemiche del centrosinistra, che come è facile da immaginare, non ha perso l'occasione per attaccare maggioranza ed Esecutivo non hanno comunque scalfito l'apprezzamento del Carroccio per la promulgazione della legge. "Questa legge è la miglior risposta ai cittadini, alla loro domanda di maggiore tranquillità. Chi ne esce a pezzi è la sinistra, sconfitta su tutta la linea". Esprime soddisfazione anche Federico Bricolo: "finalmente diventa legge un testo che non ha precedenti per il rigore contro la criminalità e l'immigrazione clandestina". Bricolo, con uno sguardo anche per i passaggi salienti del testo, 'l'introduzione del reato di immigrazione clandestina, il permesso di soggiorno a punti, norme più stringenti per combattere usura e criminalità organizzata', ricorda che quello appena promulgato è un "provvedimento voluto dal Governo e integrato anche dall'attività dei gruppi di maggioranza: un fatto che dimostra

"Decreto Sicurezza"

FINALMENTE LA CLANDESTINITÀ È REATO

come tutte le critiche riguardo alle presunte incostituzionalità urlate dalla sinistra erano ampiamente infondate visto il rigore che da sempre caratterizza il presidente Napolitano nel promulgare le leggi". "Quello che però è importante rilevare - continua Bricolo - è il fatto che finalmente dopo un anno di lavoro da parte del Governo e del Parlamento la legge sulla sicurezza entrerà in vigore contrastando la criminalità e l'immigrazione clandestina come mai era stato fatto in precedenza e rispondendo alla domanda di sicurezza che proviene dai cittadini".

(la Padania, 16-07-09)



MARONI: **SINISTRA CIALTRONA**

"La sinistra ci accusa di aver approvato una legge razziale. Bene, se è così perché ora non hanno il coraggio di dire che il Presidente della Repubblica ha promulgato una legge razziale? La sinistra riesce contemporaneamente a fare pena e tenerezza. Questa opposizione si fa ridicolizzare da un comico come Beppe Grillo, una cosa del genere ai tempi di Berlinguer o di Natta era inimmaginabile. Ora, dicono tutto il contrario di tutto, cose che quindi poi si annullano, oramai rappresentano il nulla dal punto di vista politico. Sono solo dei ciarlatani, ridicoli dilettanti allo sbaraglio. La politica non si fa così, sono loro che strumentalizzano il tema della sicurezza, non noi. La sinistra pensi ai successi che abbiamo ottenuto in campo internazionale, con la lotta alla clandestinità e contro la mafia, invece di polemizzare sul nulla. Sono solo capaci di critiche infondate lanciate a vanvera usando cariche istituzionali".

(la Padania, 18-07-09)



STUPRI, SI DELLA CAMERA AL GIRO DI VITE

Pene inasprite e cultura del rispetto fin dalla scuola

Il giro di vite contro gli stupratori ha ricevuto l'ok di Montecitorio con un voto bipartisan. Con 447 voti a favore e 29 contrari la Camera ha approvato quasi all'unanimità con voto segreto il testo unificato dei progetti di legge concernenti disposizioni in materia di violenza sessuale.

Si aggiunge alle norme anti stalking introdotte dal ministro Carfagna, oltre che al testo unificato contro la pedofilia. Il testo unico segna un inasprimento in termini di sanzioni penali introducendo aggravanti connesse alle modalità di azione del colpevole. Previsti anche protocolli di intesa fra istituzioni e associazioni di volontariato per l'assistenza delle vittime e campagne di informazione nelle scuole da parte del ministero dell'Istruzione.

La commissione giustizia ha invece deciso di stralciare la cosiddetta norma "wanted" che prevede la possibili-

tà di affliggere nei luoghi pubblici manifesti con l'immagine dei presunti stupratori ricercati. A proporre di stralciare il documento è stata la relatrice Carolina Lussana (Lega Nord) che ha suggerito di inserire l'articolo in un provvedimento "ad hoc", per cui la possibilità di affiggere le foto dei ricercati possa essere presa in considerazione non solo per i reati di natura sessuale ma anche per altri tipi.

Sui contenuti del testo di legge, poi la Lussana sottolinea che, "oltre ad aumentare il profilo sanzionatorio, che orienti la giurisprudenza ad applicare le pene in materia più severa, introduca la lotta alla violenza sulle donne anche dal punto di vista culturale. Già dalle prime classi delle scuole si dovrà insegnare la cultura del rispetto e delle pari opportunità".

(la Padania, 18-07-09)

STIPENDI LEGATI AL COSTO DELLA VITA

"Più soldi in busta paga ai lavoratori"

"Rivedere il meccanismo della contrattazione per legare stipendi e pensioni al costo della vita dei nostri territori. Una battaglia irrinunciabile per la Lega; una priorità perché vogliamo fare in modo che tutti i lavoratori abbiano lo stesso potere d'acquisto con il loro stipendio". Lo ha affermato il ministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Luca Zaia. Una risposta a distanza alla proposta portata avanti da anni da Rosi Mauro, Segretario Generale del Sindacato Padano, e rilanciata con forza dal leader della Lega Nord, Umberto Bossi. Proposta che vede posizioni diverse all'interno del Governo e proprio a questo proposito Zaia ha ribadito che questa "è la dimostrazione che c'è dialogo e democrazia". Inoltre, sul tema della riforma della contrattazione, il ministro ha spiegato che il "costo della vita varia da località a località in Italia, fino ad una massimo



del 25%: quindi vogliamo offrire ai lavoratori l'opportunità di essere trattati tutti nella stessa maniera. Il bracciante che lavora al Sud fa lo stesso lavoro, la stessa fatica ma in contesti e costi di vita differenti". Parole quelle del ministro che seguono di qualche ora le dichiarazioni rilasciate dal Segretario federale della Lega Nord, Umberto Bossi in un'intervista a *Il Giornale*. "Bisogna dare più soldi in busta paga ai lavoratori" ha detto Bossi e per questo va fatta una riforma fiscale. Al suo intervistatore, Bossi spiega di aver parlato della proposta con Giulio Tremonti e il ministro dell'Economia "non mi ha detto di no". Quanto al presidente della Camera, "Fini ci starà - conclude Bossi - è un ragazzo intelligente. Ha un problema con i suoi. Quando si fanno accordi politici importanti, poi bisogna tenere a bada i propri uomini".

(la Padania, 18-06-09)

● **LE PENE:** da sei a dodici anni di carcere per chi commette violenze sessuali e tempi di prescrizione raddoppiati. Ergastolo se lo stupro provoca la morte della vittima. Pene inasprite se la violenza viene commessa su minori.

● **LE AGGRAVANTI:** sono previste le circostanze aggravanti, cioè la reclusione da 7 a 15 anni se la violenza sessuale è commessa su minori di sedici anni; nel caso venga commessa con uso di armi, sostanze alcoliche, narcotiche, stupefacenti o altri strumenti; o da persona travisata o che simula la qualità di pubblico ufficiale su una persona sottoposta a limitazioni di libertà personale; su donna incinta; su persona disabile fisicamente e psicologicamente. Pene più severe se la violenza sessuale viene commessa da un ascendente, genitore (anche se adottivo), da un tutore o nel caso in cui il "delitto" avvenga in luogo di lavoro con abuso di relazioni d'ufficio o di prestazioni d'opera.

Aumentano gli anni di reclusione se il fatto è commesso su minori di 16 anni.

● **MALTRATTAMENTI IN FAMIGLIA:** Per i maltrattamenti contro i famigliari e conviventi, la reclusione è dai due ai sei anni. Pena maggiore se la vittima ha meno di 14 anni. Da 12 a 20 di reclusione, poi, se la vittima muore.

● **LESIONI GRAVI:** Pena non inferiore a 8 anni se dalla violenza deriva una lesione personale grave e se la lesione è gravissima la reclusione non può essere inferiore a 10 anni.

● **MOLESTIE SESSUALI:** Chiunque arreca molestie a qualcuno mediante un atto o comportamento esplicitamente "sessuale" è punito con reclusione dai sei mesi ai due anni e con multa da mille a tre mila euro.

● **VIolenza sessuale di gruppo:** Reato che prevede reclusione da 7 a 16 anni. Con le aggravanti la pena può arrivare a 20 anni e non può essere comunque inferiore a 12 anni se la vittima ha meno di 10 anni o se dalla violenza deriva una lesione personale grave. Se la lesione personale è gravissima la pena non può essere inferiore a 15 anni. La pena aumenta fino alla metà nei casi di recidività.

● **PARTE CIVILE IN GIUDIZIO:** L'Ente locale e il centro antiviolenza che presta l'assistenza alle vittime possono intervenire in giudizio. Anche la Pres. del Consiglio può costituirsi parte civile nei processi per violenza sessuale a danni di minori, nell'ambito famigliare, per il contrasto alla pedofilia e pornografia minorile.

● **INFORMAZIONE:** Le autorità pubbliche promuovono campagne di sensibilizzazione e informazione sulle leggi e sui centri antiviolenza, fin dalla prima istruzione scolastica.



Maurizio Conte: “INGIUSTIZIA È FATTA”

Condannato Flavio Tosi per aver raccolto firme contro un campo rom abusivo

“Il mio collega e caro amico di Movimento politico, il sindaco di Verona Flavio Tosi, è stato condannato dalla corte di cassazione a due mesi con la sospensione condizionale della pena. La vicenda che ha portato sui banchi del Tribunale in questi anni sia Flavio Tosi che altri attivisti militanti della Lega Nord è nota: la raccolta di firme a tutela di un’ampia area in cui erano insediati abusivamente dei rom. Quando si è coinvolti in un procedimento giudiziario, nessuno affronta con leggerezza il percorso di verifica del proprio stato di accusato. Ripercussioni si creano a livello umano e il tempo in cui si aspetta il cosiddetto verdetto segna la vita. Chiariamo subito che Flavio Tosi è un politico, capace e corretto, appartiene ad un Movimento politico che rispetta il territorio ed esalta i valori fondanti della società in cui dovrebbe prevalere la convivenza dove preminente è “vivere in armonia e civiltà. Purtroppo la realtà italiana non è proprio così e il semplice gesto o atteggiamento di tutela e difesa dei normali diritti può essere giudicato

altra cosa, perfino odio (nel caso di Tosi, “odio razziale”). Nessuno di noi vorrebbe un mondo in cui non si possono difendere i diritti fondamentali dell’uomo, ma se difendo un diritto e un giudice decide che ho varcato il limite e mi accusa di aver violato il diritto di altri... La suprema Corte, i grandi giudici forse abitano nei grandi ed alti palazzi di Giustizia, ho l’impressione che stiano talmente in alto verso il cielo che facciano fatica a vedere verso il basso della nostra vita quotidiana. La vera vita quotidiana. Parlando della vicenda Tosi, mi torna in mente la vicenda dei Serenissimi che un giorno si sono recati con un “veicolo” di cartone in Piazza San Marco. Quei signori, il peso e la durata dei processi li hanno schiacciati anche fisicamente e, - allora - di nuovo è così si riporta la giustizia in Italia? Di fronte a tanto accanimento, il



cittadino comune si guarda attorno e fa presto ad affermare - invece - quante persone vedo libere di delinquere per strada. Il cittadino comune non si sente sicuro nelle città e le donne non possono più uscire di sera. Queste riflessioni le dedico a Flavio Tosi e ai Serenissimi che considero vittime di una esagerata repressione dello Stato nei loro confronti”.

(la Padania, 20-07-09)



PROVINCIA DI PADOVA

Il Carroccio incassa le deleghe più importanti

La Provincia di Padova ha una nuova giunta. Dopo un estenuante maratona di riunioni tra le varie anime della maggioranza composta da Lega e Pdl, la nuova Presidente della Provincia ha firmato i decreti delle nomine. La Lega “pigliatutto” la spunta sui referati più importanti e conseguentemente dal portafoglio più ricco. In testa il riconfermato Roberto Marcato, che oltre a conquistare la carica di vice presidente, si è aggiudicato anche l’assessorato alla Viabilità, Caccia e Pesca, Parchi e Riserve energetiche. Il secondo grosso assessorato è quello dell’edilizia scolastica e sarà guidato da Gilberto Bonetto, attualmente assessore a Cittadella. La neo presidente della Provincia avrà al suo fianco

una’altra donna, Arianna Lazzarini, 33 anni, segretaria organizzativa della Lega Nord veneta che alle Europee del 6-7 giugno ha raccolto 11.726 preferenze. La Lazzarini si occuperà di Politiche familiari, Servizi sociali e Pari opportunità. Alle iniziative interculturali di Palazzo Moroni andrà il leghista Leandro Comacchio. Comacchio, laurea in Scienze biologiche, tra i fondatori del Carroccio è oggi segretario cittadino della Lega Nord di Padova, avrà le deleghe di Cultura, Sport, Tempo Libero - manifestazioni e Identità veneta. La presidenza del consiglio provinciale sarà ancora della dott.ssa Luisa Serato, neo assessore del Carroccio di San Martino di Lupari.

(il Mattino, 01-07-09)